

PICCOLA ANTIGONE e CARA MEDEA

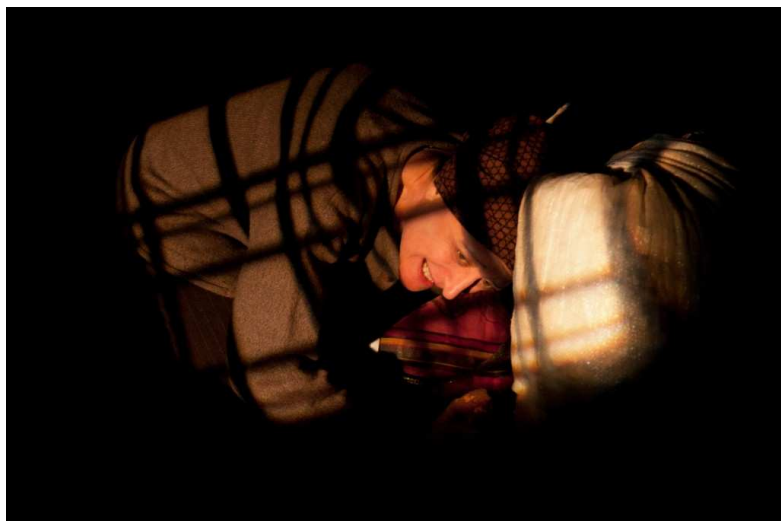
intothestage.com



PiccolaAntigone-CaraMedea_Scena_001

Antonio Tarantino , con " Piccola Antigone" e "Cara Medea", riporta i miti nella nostra storia recente , nei sobborghi di città degradate o distrutte dalla guerra.

Il risultato è un viaggio in quella modernità che ci abita, ci lacera e ci pone tante domande, una per tutte: l'altro. Le protagoniste di queste storie vomitano parole feroci e banali per sfuggire , spesso, al dolore di un vivere quotidiano che le stringe in una morsa inesorabile e le paralizza.



PiccolaAntigone-CaraMedea_Scena_007

"Piccola Antigone" è la storia di una prostituta che incontra un cliente che si svelerà essere poi Edipo, suo padre. In "Cara Medea", la protagonista è un'ex deportata ,rinchiusa in un lager dopo aver ucciso i figli, che percorre un'Europa post bellica per raggiungere il suo Giasone a Pola.

L'incontro con Antonio Tarantino

Nel 1982 ho visto lo spettacolo " Stabat Mater" di Antonio Tarantino , interpretato da Piera Degli Esposti, e sono rimasta folgorata da quel potente flusso di parole fatte di carne . Una scrittura magistrale che mi affascinava e mi intimoriva. Quando , qualche anno fa, Marco Martinelli ci propose uno studio per la messa in scena de " La casa di Ramallah" ,ebbi un tuffo al cuore: ero eccitata dalla proposta e impaurita dalla verbosità della scrittura. Allora, ho avvicinato il testo lentamente , cercando di assorbirlo ritmicamente e , quando mi sono lasciata andare,tutto è stato più semplice. Lo stesso è accaduto nella preparazione di " Cara Medea" e "Piccola Antigone" . Questi



PiccolaAntigone-CaraMedea_Scena_008

personaggi , spesso portatori di mitiche ferite,chiedono all'attore di essere incarnati così ,come si presentano: nudi e crudi, senza nessun giudizio.

Frequentando un laboratorio di drammaturgia condotto dall'autore, ho compreso la sua necessità di scorticare le belle parole per trovare la voce, magari rauca, di quella umanità che ha paura dell'altro, che si sente continuamente minacciata e che vive di doppiezza.

Le storie di Tarantino si svolgono in interni, in spazi chiusi, ma sono sempre il riflesso del fuori e della Storia. Con leggerezza e ironia riesce a coinvolgere lo spettatore in temi di grande impegno sociale.

Un teatro politico ?!

la regista e Direttrice Artistica del Teatro Kismet OperA di Bari



DCF 1.0

